



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Presidente della Corte Suprema di
Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore
delle Acque Pubbliche

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti
d'Appello

Ai Sigg. Commissari per la Liquidazione degli
Usi Civici

All'Ufficio Speciale per la Gestione e la
Manutenzione degli Uffici giudiziari di Napoli

LORO SEDI

e, p.c. Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

OGGETTO: Fondo risorse decentrate anno 2019.

Ripartizione delle risorse - Capitolo 1402 piano gestionale 4.

Fondo di sede destinato all'erogazione dei compensi da contrattare a livello decentrato. Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con D.M. 10 maggio 2018.

Con circolare prot. 258124 del 7 dicembre 2021 del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, è stato inviato l'*Accordo sull'utilizzazione del fondo risorse decentrate* per l'anno 2019 ed è stata avviata la fase attuativa del medesimo accordo demandando a questa Direzione generale la ripartizione, anche a livello distrettuale, delle risorse destinate a tale finalità.

Si è, quindi, provveduto a ripartire in favore di codesti punti ordinanti di spesa (POS) le risorse destinate a dare attuazione alle due finalizzazioni previste dall'accordo e nel prospetto allegato vengono indicati gli importi (lordo dipendente) relativi a:

- a) Fondo di sede da contrattare a livello decentrato sulla base dei consueti criteri previsti dall'**art. 2 lettera c)** dell'accordo;
- b) Risorse destinate alla remunerazione del personale sulla base degli esiti della valutazione derivante dall'attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con D.M. 10 maggio 2018, ai sensi dell'**art. 2 lettera b)** dell'accordo.

Le risorse assegnate alle Corti d'appello e alle Procure generali, sia quelle relative al fondo di sede, oggetto di contrattazione, sia quelle relative alla valutazione della performance, dovranno essere distribuite proporzionalmente al personale presente nell'ambito dei corrispondenti uffici, come previsto dall'accordo nazionale e richiamato nella circolare sopra citata.

Si comunica, altresì, che, tenendo conto delle particolari procedure previste in materia di cedolino unico, la materiale assegnazione delle corrispondenti risorse finanziarie avverrà a seguito del completamento dell'*iter* finalizzato alla riassegnazione da parte del Ministero dell'economia e della finanze.

Tuttavia, nelle more del completamento di tale procedura, potrà comunque essere avviata la fase negoziale a livello decentrato (sede di RSU), sulla base degli importi *sub a)* comunicati con la presente nota.

Contestualmente alla ripartizione delle risorse destinate al Fondo di sede di cui all'**art. 2, lett. c)** agli Uffici del distretto, le stesse sono pregate di inviare, a questa Direzione generale e all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia, un prospetto riepilogativo contenente l'elenco delle sedi interessate e delle corrispondenti risorse assegnate (lordo dipendente).

Eventuali criticità derivanti dalla ripartizione effettuata in applicazione degli accordi sottoscritti in precedenza, potranno essere sanate, per ragioni di equità e in via del tutto eccezionale, in occasione della ripartizione nell'ambito del distretto.

Gli accordi sottoscritti in sede locale, accompagnati da un'unica relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, dovranno essere trasmessi, da ciascuna sede di contrattazione, direttamente all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia, preferibilmente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **rgs.uch-giustizia.gedoc@pec.mef.gov.it**. In tal caso, accordo e relazione, in formato dematerializzato, dovranno avere valore legale ed essere, quindi, firmati digitalmente (rif. circolare RGS n. 3 del 20/1/2014). Con lo stesso mezzo si riceverà comunicazione dell'esito del previsto controllo preventivo e, al fine di rendere più chiara la nota contenente il visto dell'ufficio di riscontro e consentire l'univoca correlazione con l'accordo oggetto di controllo, ogni accordo e relativa RTF dovrà essere oggetto di una singola pec di invio, avendo cura di indicare nell'oggetto della pec di trasmissione gli elementi necessari ad identificare in modo univoco l'accordo stesso.

In caso di trasmissione cartacea (eventualità da considerarsi assolutamente eccezionale), gli atti dovranno essere trasmessi, in originale, al seguente indirizzo: Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia – via Arenula, 70 – 00186 ROMA.

Al fine di agevolare l'attività di riscontro, si allega il consueto *format* da utilizzare per la predisposizione della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Per la medesima finalità, e valorizzando il contenuto di osservazioni in precedenza formulate dall'organo di controllo, si ritiene opportuno segnalare la necessità che i contenuti dell'accordo di sede e della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria siano adeguatamente

articolati e in linea con il contenuto dell'accordo nazionale. Si raccomanda, inoltre, la corretta indicazione degli importi e delle corrispondenti percentuali, che dovranno essere in linea con le risorse assegnate alla sede di contrattazione e con i vincoli indicati, in termini percentuali, nell'accordo nazionale (quota $\leq 80\%$ e quota $\geq 20\%$), considerando ed esplicitando, altresì, le distinte finalizzazioni indicate per ciascuna delle due quote.

Si raccomanda, inoltre, di inviare esclusivamente gli accordi, debitamente sottoscritti dalle parti negoziali, corredati della prescritta relazione (separata e sottoscritta), evitando la trasmissione di ogni altra documentazione. Non dovranno, pertanto, essere inviati gli eventuali verbali di contrattazione e si dovrebbe evitare la formulazione di accordi in forma di verbale.

In caso di osservazioni dell'Ufficio centrale del bilancio, sempre al fine di agevolare l'attività di riscontro e apposizione del visto, la nota di risposta dovrebbe essere corredata dell'Accordo e RTF.

Per quanto concerne le risorse destinate alla remunerazione del personale sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance - **art. 2, lett. b)**, dell'accordo - si ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni.

Le risorse non sono oggetto di contrattazione.

In occasione della ripartizione delle risorse, le Corti d'appello e le Procure generali comunicano anche il numero massimo delle unità destinatarie della maggiorazione del premio individuale (coeff. 1,30), da determinare in misura pari al 5% (arrotondato all'unità superiore) di tutto il personale presente nei singoli uffici che, in sostanza, corrisponde al numero del personale presente utilizzato per la ripartizione delle risorse.

Inoltre, sulla base di valutazioni condivise con il Capo del dipartimento e trattandosi di istituto contrattuale di prima applicazione, si ritiene che, fermo il limite del 5% delle unità di personale, la maggiorazione debba essere attribuita al personale che ha conseguito i punteggi più elevati pari a 100 e che, in via residuale, possa essere attribuita al personale con punteggio più elevato ricompreso nel *range* 81-100.

In termini strettamente operativi si suggerisce di procedere con la seguente modalità.

- Ripartizione delle risorse sulla base del personale presente, in analogia con il fondo di sede.
- Individuazione e comunicazione del numero di unità destinatario della maggiorazione (5% dei presenti) senza quantificazione della corrispondente quota di risorse poiché l'attribuzione avverrà in sede di liquidazione con applicazione del coefficiente 1,30.
- All'ufficio giudiziario viene demandata, tra l'altro, l'individuazione dei nominativi destinatari della maggiorazione tenendo conto degli esiti della valutazione. In caso di parità di punteggio, il personale ricompreso nella quota del 5% viene individuato sulla base dell'anzianità nella fascia economica di appartenenza e, in via residuale, in caso di ulteriore parità di condizione, è previsto il criterio dell'anzianità anagrafica.
- In sede di liquidazione, le risorse assegnate all'ufficio vengono ripartite attraverso l'applicazione dei previsti coefficienti connessi agli esiti della valutazione (ivi compreso il coefficiente relativo alla maggiorazione) e, in assenza di ulteriori elementi di differenziazione, si è ritenuto di considerare quanto meno il periodo di servizio, nell'anno di riferimento.

Per ogni altro aspetto si rinvia al contenuto dell'accordo e della circolare richiamata in premessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Lucio Bedetta
firma digitale